

ICONOGRAFIA ROVERETANA

20

**Corso Bettini
e il Polo culturale e museale di Rovereto**

di Anna Lia Spagnolli

I monti che circondano Rovereto non rappresentano una cinta difensiva, incombente sulla città: al contrario, numerose sono le vie che consentono di raggiungerla. Qui la Pianura Padana e la montagna si incontrano, culture diverse si confrontano in una città che fin dalle sue origini si è proposta come luogo aperto al dialogo e ponte fra più realtà.

Non a caso Rovereto si è sviluppata su entrambe le rive del torrente Leno unendo realtà diverse: le rogge hanno modellato il tessuto urbano e sono state la forza motrice della città protoindustriale che nell'Adige e nel porto fluviale di Sacco aveva il suo naturale collegamento con l'Europa.

Rovereto, attraverso un articolato processo di crescita, è riuscita a creare le condizioni per l'affermarsi di importanti istituzioni culturali, scolastiche, assistenziali ed economiche, rivelatesi indispensabili per superare congiunture difficili e avviare nuovi processi di crescita della città e del territorio. Dinamiche e tendenze queste che, anche con le loro contraddizioni, ritroviamo all'interno della città nei quartieri storici, nei nuovi insediamenti e nel reticolo delle sue strade.

La città ha recentemente costruito, in corso Bettini, un imponente edificio, il Polo culturale e museale, "quasi una cattedrale laica. L'insieme delle differenze [della città] richiedeva una sintesi e questa sintesi si è trovata con il palazzo e la piazza interna del MART, simboli di una strana religione modernizzante", come ha scritto Edmondo Berselli (2008).

Anna Lia Spagnoli, con le sue incisioni, ha interpretato questo spirito della città e ha reso omaggio a Rovereto e alla nuova "basilica", progettata da Mario Botta in collaborazione con Giulio Andreoli e sede del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto nonché della Biblioteca civica che da quasi duecentocinquanta anni è luogo d'incontro, di sintesi e di memoria, nonché uno dei più significativi fattori di evoluzione della città.

Guglielmo Valduga

ANNA LIA SPAGNOLI: POETESSA DELLA NATURA

Anna Lia Spagnoli è un'artista a trecentosessanta gradi, dotata di un talento naturale che ha saputo coltivare e valorizzare attraverso studi sistematici e rigorosi presso scuole ed istituti d'arte altamente qualificati e mediante una variegata esperienza professionale che le ha consentito di acquisire ed affinare una vasta gamma di tecniche artistiche: dal disegno all'incisione, dall'acquerello all'olio, dalla lavorazione della ceramica a quella del vetro.

La tecnica di quest'artista, pur molto raffinata e sicura, tuttavia non prende mai il sopravvento sul suo istinto e talento naturale che conferiscono sempre nuova freschezza creativa alla sua vasta produzione in cui non si avverte mai alcuna forzatura formale o tecnicistica.

Si può dire che Anna Lia Spagnoli dipinge per un bisogno interiore, per appagare il suo istinto e il suo talento, non per mestiere, ma per vocazione; deve dipingere, perché lo vuole la sua stessa natura.

Le tecniche di cui si serve con sicurezza e sapienza, non sono mai fini a se stesse ma solo strumenti al servizio della sua ispirazione, sono mezzi con cui Anna Lia Spagnoli esprime i suoi sentimenti e la sua visione del mondo.

I suoi lavori ci parlano con linguaggio limpido e chiaro, con un tratto assolutamente comprensibile; sono opere attraverso le quali ci rende partecipi della sua visione della natura, una visione armonica e di grande efficacia cromatica, in cui la bellezza dei fiori, dei paesaggi e delle figure sembra destare nella stessa autrice, di fronte alla continua riscoperta del mondo naturale, sempre nuova sorpresa e meraviglia.

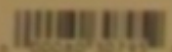
Una descrizione della natura, quella di Anna Lia Spagnoli, che riesce a trasmetterci una sensazione di equilibrio e di serenità, un sentimento di profonda ammirazione e di gioia per le meraviglie del creato.

Poetessa della natura è stata giustamente definita, per la sua capacità di rappresentare il mondo naturale con straordinaria limpidezza ed impensati effetti cromatici, mediante opere di rara bellezza che ci regalano profondi sentimenti ed emozioni; analoghe sensazioni le ritroviamo di fronte alle sue opere grafiche in cui paesaggi e le particolari angolature ci restituiscono una visione della città che rispecchia non solo la sua crescita urbanistica, ma anche il lavoro dell'uomo.

L'immediatezza e la chiarezza del linguaggio pittorico di Anna Lia Spagnoli ci aiutano molto nella lettura dei suoi quadri che tuttavia lasciano ampio spazio emotivo alla nostra sensibilità e capacità interpretativa.

Le sue opere sono quindi ampiamente godibili da tutti nella loro immediata lettura, ma possono anche sorprenderci, emozionarci e, se ne siamo capaci, possono suggerirci di leggere con il cuore e con la mente un messaggio più profondo che è proprio dell'arte.

Gianfranco Zandonati



K 8030795

D 6163032

Cin. 85

ROVERETO CIVICA

Sezione n. 2

134555

BIOGRAFIA

Nata a Rovereto (Trento) nel 1940 vive e lavora a Caldaro (Bolzano). Ha svolto gli studi artistici a Trento, Verona e Venezia. Esordisce all'età di 16 anni vincendo la medaglia d'oro della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel 1960 ottiene dall'Istituto d'arte di Trento un viaggio - studio a Parigi. Lavora a Milano come grafica e scenografa di pubblicità televisiva. Insegnante di disegno e storia dell'arte presso l'Istituto magistrale di Rovereto, illustra libri didattici per l'infanzia: sue sono le illustrazioni dell'opera "La storia di Mirtillo" di Alverio Raffaelli. Si dedica alla lavorazione del vetro essendo padrona di svariate tecniche che le consentono di creare autentiche opere d'arte. Le sue opere sono molto apprezzate in vari paesi europei, dove ha molti estimatori specialmente in Germania, Olanda, Austria e Spagna. Numerose le sue mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Fa parte dell'Accademia nazionale di arte moderna di Roma.

PRINCIPALI ESPOSIZIONI

A partire dal 1969, numerose sono le sue mostre personali e la partecipazione a mostre collettive, per le quali ottiene svariati riconoscimenti. Segnaliamo le più significative:

- 1969 – Collettiva "Mostra premio Giovanni Segantini", Avio
- 1976 – Collettiva a Bologna
- 1980 – Personale alla Galleria Döller di Monaco
- 1980 – Mostra con il Südtiroler Kunsthandwerk Meran Kongresszentrum Salvar
- 1981 – Mostra alla Frankfurter Internationale Frühjahrmesse
- 1990 – Personale al Palazzo dei congressi di Ortisei
- 1992 – Personale alla Art selection – Erhart – Töll – Merano
- 1992 – Collettiva – Artexpo – California al Convention Center di Los Angeles 1992 – Personale alla Galleria Dusatti a Rovereto
- 1994 – Personale alla Sala civica del Comune di Cervia (con il patrocinio del Comune)
- 1994 – Premio Arte di Mondatori
- 1995 – Personale alla Galleria comunale di Bressanone
- 1996 – Personale alla Galleria civica di Merano (con il patrocinio del Comune)
- 1996 – Personale alla Cassa rurale di Rovereto (con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura)
- 1997 – Vicenza Arte
- 1997 – Arte Fiera di Padova
- 1999 – Mostra personale alla Galleria Effearte di Bolzano
- 2003 – 2a Biennale d'arte internazionale Ermitage du Riou di Cannes (1° premio)
- 2003 – Mostra personale alla Galleria L'Incontro di Verona
- 2003 – Mostra alla Galleria Bruschi di Arezzo
- 2003 – Gran premio dell'Adriatico (1° premio della giuria) a Riccione
- 2004 – Montichiari (BS), stand fieristici, "Fiera d'arte moderna" stand personale
- 2004 – Mostra collettiva ACEA di Barcellona (1° premio)
- 2004 – Concorso Medusa aurea all'accademia internazionale di arte moderna di Roma (2° premio)
- 2005 – Genova, stand fieristici, "Mostra - mercato d'arte contemporanea" - mostra collettiva
- 2005 – Mostra personale alla Art Firenze (vetro in fusione)
- 2006 – Mostra personale alla Banca Calderari di Trento
- 2007 – Mostra personale a Palazzo Rosmini di Rovereto
- 2007 – Concorso "Agazzi Ars" di Bergamo
- 2008 – Roma, Galleria Pentart (Trastevere), "Mostra di arte figurativa" - mostra collettiva

DESCRIZIONE OPERE

Corso Bettini - Rovereto

stampa da disegno originale, 2009, mm 200x270
di Anna Lia Spagnolli

Polo culturale e museale - Rovereto

stampa da disegno originale, 2009, mm 200x270
di Anna Lia Spagnolli

ALCUNE OPERE DI ANNA LIA SPAGNOLLI



Le ultime luci
acquarello, 2009, cm 52x72



Lungo lo stagno
acquarello, 2009, cm 50x70



Ambiguità
olio su tela, 1997, cm 90x90



Rovereto - panorama
disegno a penna acquerellato, 2009, mm 200x270



A. di Spagnoli
2009

Corso Bettini - Rovereto

stampa da disegno originale, 2009, mm 200x270
di Anna Lia Spagnoli



Polo culturale e museale - Rovereto

stampa da disegno originale, 2009, mm 200x270
di Anna Lia Spagnoli